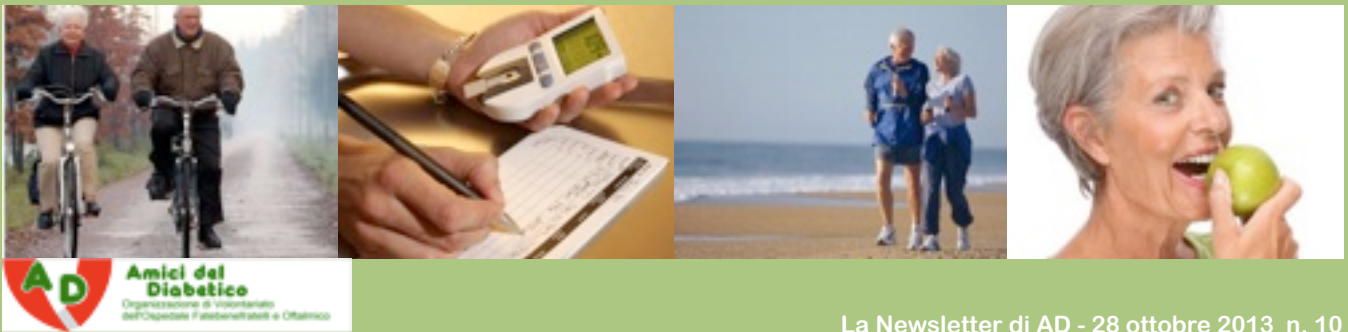


Amici del Diabetico



La Newsletter di AD - 28 ottobre 2013 n. 10

Diabete e terapie

Comportamenti corretti nella somministrazione e nella conservazione dell'insulina



Risposte Corrette

A.): La risposta esatta è la n. 3)

Il bolo insulinico è una quantità di insulina che viene introdotta in un soggetto diabetico in concomitanza coi pasti giornalieri tramite iniezione manuale o con l'ausilio di microinfusore, nella terapia del diabete il bolo varia di volta in volta, al bisogno, in base alla glicemia, alla quantità dei carboidrati nel pasto e dalla sensibilità del singolo soggetto all'insulina.

B.): La risposta esatta è la n. 1)

È opportuno ruotare il sito una volta alla settimana. Va però variato il punto dell'iniezione onde evitare di somministrare l'insulina sempre nel medesimo punto evitando così il rischio di possibili complicanze (lipodistrofia). Di solito vanno preferiti i siti a destra e a sinistra ai lati dell'ombelico.

C.): La risposta esatta è la n. 4)

Per facilitare l'assorbimento e, quindi, l'efficacia dell'insulina è preferibile somministrare l'insulina nell'addome evitando le braccia e soprattutto le cosce quando l'esercizio fisico impegna queste ultime parti del corpo (il caso della corsa piuttosto il nuoto, per esempio).

D.): La risposta esatta è la n. 3)

Per motivi di igiene e sicurezza è preferibile disinfettare la zona dell'iniezione durante i ricoveri ospedalieri; è dunque opportuno che detta zona sia pulita.

E.): La risposta esatta è la n. 2)

Praticando l'iniezione sempre nello stesso punto della medesima zona può fare insorgere una nota complicanza meglio riconosciuta come "lipodistrofia" (alterazione del tessuto adiposo in corrispondenza delle sedi ove viene praticata l'iniezione); è raccomandato non praticare più l'iniezione nella zona interessata della lipodistrofia – che risulterebbe meno efficace – avvertendo il proprio medico per assumere i rimedi necessari.

F.): La risposta esatta è la n. 3)

Il sito consigliato è l'addome ai fini di un assorbimento più regolare evitando cosce e braccia dove la massa muscolare rimane più sollecitata dallo sforzo fisico.

G.): La risposta esatta è la n. 1)

È sempre opportuno iniziare il pasto subito dopo la somministrazione della cosiddetta insulina “rapida”. Sei valori glicemici fossero bassi l’iniezione può essere praticata anche durante il consumo del pasto. Lavarsi le mani prima dell’intervento è altrettanto è buona prassi.

H.): La risposta esatta è la n. 4)

In letteratura non è previsto il massaggio nella parte in cui è stata praticata l’iniezione.

I.): La risposta esatta è la n. 3)

È assolutamente consigliato il mono uso dell’ago per evitare lacerazioni dell’epidermide, evitando punture più dolorose a causa della deformazione della punta affilata dell’ago stesso il quale penetrerà con maggiore fatica avendo perso lo strato superficiale di silicone presente nel primo utilizzo.

L.): La risposta esatta è la n. 1)

La misura ridotta evita che l’insulina raggiunga immediatamente il tessuto muscolare con un assorbimento non proprio regolare dell’insulina e della sua efficacia sul controllo glicemico. Per gli aghi più lunghi (8-12 mm) si può ricorrere ad una inclinazione di 45 gradi o praticare il pizzicotto.

M.): La risposta esatta è la n. 4)

Per convenzione prima di estrarre l’ago dal sito dove si è praticata l’iniezione è consigliabile contare sino a 10; ciò per evitare il possibile gocciolamento (cosiddetto effetto ‘pompa benzina’).

N.): La risposta esatta è la n. 3)

Dopo l’acquisto in farmacia è importante conservare l’insulina al più presto in frigorifero ad una temperatura tra i 2 e gli 8 gradi; questo consente di mantenere efficace gli effetti terapeutici del prodotto. È previsto che l’insulina rimanga a temperatura ambiente (non esporre al sole evitando temperature molto alte, sopra i 30 gradi).

O.): La risposta esatta è la n. 2)

L’insulina della penna va consumata entro il mese dopo la data del primo utilizzo, periodo durante il quale l’ormone manterrà inalterata le sue proprietà ed efficacia regolatrice.

**P.): La risposta esatta è la n. 4)**

Nei viaggi lunghi è assolutamente consigliato riporre la penna dell’insulina nel bagaglio a mano per evitare di rimanervi privi in caso di smarrimento del bagaglio imbarcato. Le altre penne vanno conservate al fresco in appositi contenitori termici, oppure chiedendo al personale di bordo di conservarla in frigorifero.